



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 7 del 31/01/2011

OGGETTO: ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ - CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA E L'UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO" PER LA GESTIONE ED IL COORDINAMENTO DEL SERVIZIO DI "CENTRO PER LA FAMIGLIA".

L'anno **duemilaundici**, il giorno **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **21:00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	LAURINI LUCA	Presente	10	CARRAGLIA ENZO	Presente
2	PUDDU PIER PAOLO	Presente	11	CATELLI GIAN LUCA	Assente
3	TESTA GILBERTO	Presente	12	LAVEZZINI ENRICA	Presente
4	GAMBANZA MARIA GIOVANNA	Presente	13	BOTTAZZI ILARIA	Presente
5	TALIGNANI CARLA	Presente	14	PISARONI DANIELE	Assente
6	GENUA FABRIZIO	Assente	15	MICHELAZZI LAMBERTO	Presente
7	FRATTI SALIMA	Presente	16	LEONI GIANARTURO	Assente
8	PASSERA MAURIZIO	Presente	17	DONATI GIUSEPPE	Presente
9	CONCARI LUCA	Presente			

E' presente alla seduta consiliare anche l'Assessore Esterno, Sig. Emilio Mazzera.

Totale Presenti: n. 13

Totale Assenti: n. 4

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Dott.Luca Laurini assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO:	ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ - CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA E L'UNIONE CIVICA “TERRE DEL PO” PER LA GESTIONE ED IL COORDINAMENTO DEL SERVIZIO DI “CENTRO PER LA FAMIGLIA”.
-----------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che i *Centri per le famiglie* sono un'agenzia comunale che propone servizi informativi e di orientamento per le famiglie con bambini e interventi di supporto alla genitorialità, promossi e sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna, che li ha istituiti in base alla L.r. n. 27/1989 “Norme per la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli”;

CONSIDERATO:

- che i centri per le famiglie, istituiti con la copra richiamata Legge regionale n. 27/1989 sono stati confermati e ridefiniti dalla L.r. n. 14/2008, “*Norme in materia di politiche per le nuove generazioni*”;
- che ogni centro per le famiglie è finalizzato a:
 1. informare ed orientare le famiglie sui servizi e le risorse del territorio;
 2. promuovere il benessere delle famiglie con figli, attraverso diversi servizi a sostegno delle competenze genitoriali;
 3. favorire lo sviluppo delle risorse di comunità e la costruzione di reti di relazione tra le persone;
 4. integrare e potenziare le attività dei servizi territoriali e specialistici, in un’ottica di prevenzione del disagio familiare e dei bambini;

DATO ATTO:

- che il centro deve operare almeno nelle seguenti aree:
 1. area dell’informazione: permette alle famiglie con figli un accesso rapido e amichevole alle informazioni utili alla vita quotidiana e alle opportunità del territorio;
 2. area sostegno alle competenze genitoriali: interventi di ascolto, colloquio e consulenza educativa, percorsi di mediazione familiare e consulenza in merito al diritto di famiglia;
 3. area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie: in particolare modo attraverso l’attivazione e la promozione di gruppi di famiglie-risorsa, gruppi di auto-mutuo aiuto, progetti d’integrazione per le famiglie di nuova immigrazione e banche del tempo, quali sistemi di scambio di attività, di servizi e saperi tra le persone.
- che al fine di realizzare il sostegno alle famiglie, il centro attua una programmazione integrata con i consultori familiari, mantiene un forte collegamento con i servizi educativi, sociali, le autonomie scolastiche ed i centri di servizio ed i rapporti continuativi con i coordinamenti zonali e provinciali previsti dalle normative regionali;
- che i requisiti strutturali e organizzativi dei centri sono stabiliti con atto della Giunta regionale che prevede la dotazione di professionalità adeguate e l’utilizzo della metodologia del lavoro di gruppo;

VISTI:

- l’art. 15 della L.R. n. 2/2003, con la quale viene sancito che “*I comuni sono titolari delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale di servizi sociali a rete, dell’erogazione dei servizi e delle prestazioni*

sociali, nonché delle altre fruizioni e compiti loro conferiti dalla legislazione statale e regionale”;

- l'art. 16 della L.r. n. 2/2003, che prevede “*I comuni esercitano le funzioni ed i compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, in forma singola o associata, di norma di ambito distrettuale*, secondo le forme previste dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della L.r. 26 aprile 2001, n. 11;
- l'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni;

RICHIAMATE:

- la deliberazione G.C. n. 36 del 13/3/2009 con la quale si approvava l'Accordo di programma per il Piano di Zona distrettuale - triennio 2009/2011 ed il Piano Attuativo Annuale 2009;
- la deliberazione C.C. n. 51 del 30/12/2009, con la quale si approvava la convenzione per l'esercizio associato delle funzioni tecniche amministrative relative al piano sociale di zona per il periodo 1/1/2010 – 31/12/2014;

RICHIAMATA altresì la deliberazione G.C. n. 57 del 9/4/2010 con cui, in riferimento al sopradetto Piano di Zona triennale, si approvava il Piano attuativo annuale 2010 il quale prevedeva, tra l'altro, la scheda intervento n.16 “Centro per le famiglie”, da attuarsi da parte dei Comuni del Distretto in forma associata, definendone azioni, risorse umane destinate e piano finanziario;

VISTO il verbale del Comitato di Distretto del 17/12/2010, acquisito al prot.n. 66 del 4/1/11, da cui si evince che per la realizzazione delle azioni afferenti il Centro per le famiglie saranno impiegate le risorse già stanziate dai Comuni con l'approvazione del Piano Attuativo 2010 e che pertanto non sono previsti ulteriori oneri a carico di questa Amministrazione Comunale;

VISTO lo schema di convenzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (all. “A”), che prevede:

- la descrizione del servizio gestito in forma associata;
- la disciplina delle finalità e delle modalità organizzative del servizio;
- le forme di consultazione degli enti contraenti;
- la disciplina generale dei rapporti finanziari e delle forme di collaborazione tra enti;
- la durata dell'accordo dalla sottoscrizione fino al 31/12/2014;

CONSIDERATO, inoltre, che per tutte le attività oggetto della convenzione è prevista la definizione della programmazione e lo sviluppo del servizio nonché delle linee di intervento gestionali e la verifica dell'andamento del rapporto convenzionale nonché degli obiettivi e risultati raggiunti e che gli organi che esercitano tali funzioni per le rispettive competenze sono la “*conferenza degli assessori*” e “*la commissione tecnica*”;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267e s.m.;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m. i seguenti pareri:

- favorevole, da parte della Dott.ssa Roberta Curtarelli, Responsabile dell'Area Servizi alla Persona, in ordine alla regolarità tecnica;

- favorevole, da parte della Dott.ssa Elena Stellati, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità contabile;

SENTITO l'intervento dell'Assessore ai Servizi Sociali, Sig.ra Maria Giovanna Gambizza, che illustra brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto, come da verbale di seduta;

CON VOTI unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n.° 13 (tredici) Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE lo schema di convenzione tra i Comuni di Fidenza, Busseto, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo P.se, Sissa, Soragna, Trecasali e l'Unione Civica "Terre del Po" per la gestione in forma associata del servizio di "Centro per le famiglie", per il periodo dalla data di sottoscrizione al 31.12.2014, nel testo allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (all. "A");
- 2) DI AUTORIZZARE il Sindaco alla stipula della presente convenzione;
- 3) DI DARE ATTO che per la realizzazione delle azioni afferenti il Centro per le famiglie saranno impiegate le risorse già stanziate dai Comuni con l'approvazione del Piano Attuativo 2010 e che pertanto non sono previsti ulteriori oneri a carico di questa Amministrazione Comunale;
- 4) DI TRASMETTERE copia del presente atto al Comune di Fidenza.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.;

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 13 (tredici) Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dott.Luca Laurini

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124, comma 1, TUEL D.Lgs 267/2000, viene oggi pubblicata nel sito web istituzionale per quindici giorni consecutivi;

Busseto, li 04/02/2011

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs.vo n. 267/00 e s.m.)
 è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, c.1 Legge 18/06/2009, n.69), quindici giorni consecutivi dal 04/02/2011 al 19/02/2011, senza reclami.
 è diventata esecutiva il giorno 15/02/2011, ai sensi dell'art. 134, c. 3, TUEL D.Lgs. 267/2000.

Busseto, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi